

## DOCUMENTO CONCLUSIVO DELLA COMMISSIONE ORGANI E STRUTTURE

Presidente: Raimondo Ricci

Relatore: Marcello Basso

La Conferenza di Organizzazione Nazionale riconosce la necessità di adeguare le strutture nazionali e periferiche dell'ANPI ai nuovi compiti imposti dalla situazione politica e dalle mutate condizioni sociali nonché dalle nuove esigenze che l'auspicato aumento del numero dei soci imporrà.

L'obiettivo previsto già nel Congresso di accrescere il numero degli iscritti con l'apertura a tutti gli antifascisti, sta avendo successo e occorre lavorare perché l'ANPI diventi una organizzazione nazionale di massa, diffusa uniformemente sul territorio nazionale.

La Conferenza fa propri i contenuti del documento preparatorio della Conferenza stessa approvato dalle nostre assemblee sezionali, provinciali e regionali.

Tiene conto che, già oggi, il numero dei soci antifascisti non partigiani ha raggiunto il 90%; inoltre il numero delle donne iscritte è in aumento, così come quello dei giovani; tendenze che vanno ulteriormente rafforzate.

Naturalmente il contributo e l'esperienza dei partigiani rimangono fondamentali per la vita della Associazione.

La linea politica dell'ANPI, delineata dai Congressi, è assicurata dal Comitato Nazionale le cui prese di posizione e i cui documenti devono dare con tempestività le indicazioni per l'iniziativa politica in tutto il territorio nazionale.

Accanto alla Presidenza nazionale che garantisce l'indirizzo politico, occorre che la Segreteria nazionale, con autonome funzioni operative ed esecutive, sia maggiormente in grado di consentire all'Associazione di essere tempestivamente in campo.

Gli organismi dirigenti devono aprirsi ai giovani e alle donne.

Nel concordare con l'ordine del giorno conclusivo dell'Assemblea nazionale delle donne ANPI, svoltasi a Roma il 18 maggio 2009, la Conferenza di Organizzazione Nazionale fa propria l'indicazione di rafforzare e qualificare la presenza delle donne nella Associazione con un rapporto più equilibrato fra i generi negli organi dirigenti a tutti i livelli, per avviare, concretamente, la "Nuova stagione dell'ANPI".

Si propone di rilanciare il Coordinamento nazionale delle donne come momento di confronto, approfondimento e iniziativa, e l'istituzione di una Assemblea annuale delle donne dell'ANPI.

L'Associazione si articola sul territorio con le Sezioni, i Comitati provinciali e i Comitati regionali.

La storia dell'Associazione affida un ruolo di rilievo alle Sezioni ed ai Comitati provinciali.

Questo ruolo va ribadito e rafforzato.

Naturalmente, secondo quanto previsto dal documento preparatorio della Conferenza, anche i Comitati regionali debbono svolgere un ruolo nella nuova organizzazione dell'ANPI. Saranno la sede del coordinamento e della unificazione dell'attività associativa che si sviluppa sulla base delle linee indicate dal Comitato nazionale.

Avranno un ruolo di interlocutori privilegiati delle regioni, in particolare per quanto riguarda le politiche della cultura, della formazione e della memoria.

Il Comitato regionale potrà supportare la nascita e la crescita di nuove Sezioni nei territori in cui sono assenti le strutture provinciali.

I Comitati provinciali potranno, laddove lo riterranno opportuno, favorire la costituzione di Coordinamenti fra più sezioni, al fine di sviluppare la presenza, la partecipazione e l'iniziativa dell'ANPI.

Si ritiene opportuno convocare incontri fra tutti i presidenti provinciali per favorire lo scambio di esperienze, di iniziative e per dare uniformità all'azione politica. Tali incontri potrebbero avvenire in occasione delle riunioni del Comitato nazionale ed avere una periodicità almeno annuale.